

1/12
B-3-14



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

IV 482
del 12/03/2014

ESSE

ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E
PROGRAMMAZIONE

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO PARTECIPAZIONI COMUNALI

Proposta di deliberazione prot. n. 7 del 12/03/2014

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 48

OGGETTO: **Atto di indirizzo, in materia di revisione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totale o di controllo**

Il giorno 10 MAR 2014, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO
Mario CALABRESE
Alessandra CLEMENTE
Gaetano DANIELE
Alessandro FUCITO
Roberta GAETA

ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
P
P

Francesco MOXEDANO
Salvatore PALMA
Annamaria PALMIERI
Enrico PANINI
Carmine PISCOPO

P
P
P
ASSENTE
P

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P").

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune: DOT. GIANNI VENTUROSO

IL PRESIDENTE

Constatata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

SECRETARIO GENERALE

10/11/14

La Giunta, su relazione e proposta dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione dott. Salvatore Palma

Premesso

2

- Che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) all'art.1, comma 551, ha stabilito che nel caso le Aziende speciali, le Istituzioni e le Società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali *"presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."*
- Che il medesimo provvedimento normativo, all'art.1, comma 553 ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2014 le Aziende speciali, le Istituzioni e le Società a partecipazione di maggioranza delle pubbliche amministrazioni locali, in maniera diretta e indiretta, *"concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato."*
- Che il costo per beni e servizi costituisce una voce contabile significativa nell'ambito del costo operativo aziendale e, pertanto, anche alla luce della vigente normativa, necessita di un puntuale monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale;

Premesso, altresì

- Che l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario ed il conseguente accesso all'anticipazione a valere sul fondo di rotazione impone all'Amministrazione comunale, tra l'altro, l'attivazione di politiche di riduzione delle spese per beni e servizi;
- Che, per effetto della previsione di cui al comma 553 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, tali politiche di contenimento di spesa devono necessariamente essere attuate dagli Enti strumentali e dalle Aziende partecipate dal Comune di Napoli in via diretta od indiretta, in misura totalitaria o di controllo, anche alla luce degli obblighi di accantonamento imposti alle amministrazioni locali nel caso ricorrano le condizioni previste dal comma 551 dell'art. 1 del medesimo provvedimento;

Rilevato

- Che l'Amministrazione comunale persegue l'obiettivo di aumentare il grado di efficienza degli organismi partecipati, nonché di migliorare la qualità dei servizi offerti, tutelando, nel contempo, il servizio pubblico inteso come bene comune, funzionale al soddisfacimento di bisogni primari;

[Handwritten signature]

- Che l'obbligo normativo che il citato comma 551 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 pone in capo alle amministrazioni pubbliche locali, realizzando un cosiddetto "consolidato sintetico" nel bilancio del Comune, rischia di penalizzare l'operatività del bilancio dell'Ente e quindi la sua capacità di erogare servizi alla cittadinanza;
- Che è interesse della collettività amministrata che gli Organismi partecipati non presentino risultati d'esercizio o saldi finanziari negativi e che gli stessi siano gestiti attraverso criteri di economicità ed efficienza;
- che il progressivo miglioramento del sistema di programmazione e controllo degli organismi partecipati passa necessariamente attraverso l'esercizio forte della funzione di indirizzo strategico, con la conseguente assegnazione di obiettivi gestionali, e la periodica attivazione e revisione di meccanismi di controllo;
- Che tutti gli Organismi partecipati dal Comune di Napoli ed in particolare quelli che erogano servizi pubblici locali, pur rivestendo un carattere strategico per l'Amministrazione comunale, sono chiamati a garantire servizi di qualità a costi compatibili con le finanze pubbliche e comparabili con quelli offerti da omologhi operatori del settore;
- Che si rende necessario procedere alla indicazione agli organismi partecipati, in via diretta o indiretta, in misura totalitaria o di controllo, di un obiettivo di riduzione dei costi e di efficientamento della spesa, nonché all'attivazione di strumenti di verifica dell'efficacia ed efficienza gestionale aziendale;

Considerato

- Che l'Amministrazione comunale, al fine di perseguire concretamente gli obiettivi di contenimento e di efficientamento della spesa, ritiene che gli amministratori degli organismi partecipati in misura totalitaria o di controllo, diretta ed indiretta, debbano procedere ad attivare una politica di revisione e razionalizzazione dei costi di gestione. Tale azione deve prevedere necessariamente le seguenti fasi:
 1. la costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale
 2. l'analisi quali-quantitativa della spesa per categorie merceologiche
 3. la revisione giuridico amministrativa dei rapporti di fornitura
 4. la revisione dei processi d'acquisto
 5. la valutazione del modello gestionale di Centrale Unica degli Acquisti e della delega d'acquisto tra organismi partecipati
- Che le predette fasi dovranno realizzarsi in assenza di oneri finanziari aggiuntivi per gli organismi partecipati e senza pregiudizio dei servizi prodotti ed erogati;
- Che il predetto gruppo di lavoro interaziendale dovrà essere costituito nel tempo strettamente necessario e dovrà concludere le sue attività entro sessanta giorni dalla sua costituzione;
- Che la composizione, la programmazione e la calendarizzazione delle sue attività dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale;
- Che le ipotesi formulate dal gruppo di lavoro e le soluzioni operative adottate dovranno essere comunicate all'Amministrazione attraverso idonea documentazione redatta in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo, con indicazione puntuale delle azioni concrete che si intende adottare per conseguire i risparmi di spesa prefissati;

B6 Materie e Mercati
B7 Servizi
B8 Goodwill, Beni Terzi

Rilevato, altresì

- 4
- Che le riduzioni di spesa dovranno essere realizzate a decorrere dall'esercizio 2014 e per tutto il triennio 2014-2016, e specificatamente:
 - a. gli organismi partecipati che hanno registrato nell'ultimo bilancio aziendale approvato un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo aggregato delle voci B.6, B.7 e B.8 del conto economico, dovranno realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione di almeno l'8% di tale valore aggregato. Nell'esercizio 2016 tale riduzione dovrà raggiungere almeno il 6%. In ogni caso, per tutto il triennio 2014-2016, l'andamento di tale valore aggregato dovrà essere decrescente;
 - b. gli organismi partecipati che hanno registrato nell'ultimo bilancio aziendale approvato un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo aggregato delle voci B.6, B.7 e B.8 del conto economico, dovranno realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione di almeno il 6% di tale valore aggregato. Nell'esercizio 2016 tale riduzione dovrà raggiungere almeno il 5%. In ogni caso, per tutto il triennio 2014-2016, l'andamento di tale valore aggregato dovrà essere decrescente.

Che al termine del triennio di riferimento l'andamento delle voci di spesa di cui al punto precedente dovrà, comunque, essere non incrementale rispetto al citato anno di riferimento.

- Gli organismi partecipati, in ogni caso, motivando tale scelta, a valle dei lavori del gruppo interaziendale, potranno attuare singolarmente le richieste riduzioni della spesa garantendo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi per acquisto di beni, servizi e godimento beni di terzi.

Ritenuto

- che ai fini della corretta attuazione di quanto previsto nei punti precedenti, tali riduzioni di spesa dovranno trovare puntuale riscontro nei budget aziendali;
- che la mancata attuazione da parte degli amministratori delle Aziende partecipate delle indicazioni dell'Amministrazione comunale integra gli estremi del venir meno del pactum fiduciae con l'Ente controllante;
- che è opportuno demandare all'Assessorato al Bilancio, coadiuvato dal Servizio Partecipazioni Comunali, la verifica dell'attuazione dei precedenti punti.

Acquisito

- il parere di regolarità tecnica resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Ravvisati

- i motivi d'urgenza per l'eseguibilità immediata del presente provvedimento ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dal Dirigente sotto indicato sotto la propria responsabilità tecnica, per cui lo stesso Dirigente sottoscrive la premessa e la parte che segue:

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dirigente ad interim del Servizio
Partecipazioni comunali
Dott. Raffaele Mucciarrello

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.

stabilire che gli amministratori degli organismi partecipati in misura totalitaria o di controllo, diretta ed indiretta, procedano ad attivare una politica di revisione e razionalizzazione dei costi di gestione. Tale azione deve prevedere necessariamente le seguenti fasi:

1. la costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale
2. l'analisi quali-quantitativa della spesa per categorie merceologiche.
3. la revisione giuridico amministrativa dei rapporti di fornitura
4. la revisione dei processi d'acquisto
5. la valutazione del modello gestionale di Centrale Unica degli Acquisti e della delega d'acquisto tra organismi partecipati

precisare che:

- le suddette fasi dovranno realizzarsi in assenza di oneri finanziari aggiuntivi per gli organismi partecipati e senza pregiudizio dei servizi prodotti ed erogati;
- che il predetto gruppo di lavoro interaziendale dovrà essere costituito nel tempo strettamente necessario e dovrà concludere le sue attività entro sessanta giorni dalla sua costituzione;
- che la sua composizione e la programmazione e calendarizzazione delle sue attività dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale;
- che le ipotesi formulate dal gruppo di lavoro e le soluzioni operative adottate dovranno essere comunicate all'Amministrazione attraverso idonea documentazione redatta in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo, con indicazione puntuale delle azioni concrete che si intende adottare per conseguire i risparmi di spesa prefissati;

disporre che le riduzioni di spesa dovranno essere realizzate a decorrere dall'esercizio 2014 e per tutto il triennio 2014-2016, e, specificatamente:

- a. gli organismi partecipati che hanno registrato nell'ultimo bilancio aziendale approvato un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo aggregato delle voci B.6, B.7 e B.8 del conto economico, dovranno realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione di almeno l'8% di tale valore aggregato. Nell'esercizio 2016 tale riduzione dovrà raggiungere almeno il 6%. In ogni caso, per tutto il triennio 2014-2016, l'andamento di tale valore aggregato dovrà essere decrescente;
- b. gli organismi partecipati che hanno registrato nell'ultimo bilancio aziendale approvato un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo aggregato delle voci B.6, B.7 e B.8 del conto economico, dovranno realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione di almeno il 6% di tale valore aggregato. Nell'esercizio 2016 tale riduzione dovrà raggiungere almeno il 5%. In ogni caso, per tutto il triennio 2014-2016, l'andamento di tale valore aggregato dovrà essere decrescente.

Che al termine del triennio di riferimento l'andamento delle voci di spesa di cui al punto precedente dovrà, comunque, essere non incrementale rispetto al citato anno di riferimento.

precisare, inoltre, che:

- gli organismi partecipati, in ogni caso, motivando tale scelta, a valle dei lavori del gruppo interaziendale, potranno attuare singolarmente le richieste riduzioni della spesa garantendo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi per acquisto di beni e servizi
- ai fini della corretta attuazione di quanto previsto nei punti precedenti, tali riduzioni di spesa dovranno trovare puntuale riscontro nei budget aziendali;

demandare all'Assessorato al Bilancio, coadiuvato dal Servizio Partecipazioni Comunali, la verifica dell'attuazione di quanto sopra riportato.

stabilire, inoltre che la mancata attuazione da parte degli amministratori delle Aziende partecipate delle indicazioni dell'Amministrazione comunale integra gli estremi del venir meno del pactum fiduciae con l'Ente controllante.

disporre l'immediata trasmissione del presente atto alle Aziende speciali, alle Istituzioni ed alle Società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totale o di controllo, interessate all'attuazione del presente provvedimento.

dare atto che il presente provvedimento non comporta, per l'esercizio corrente e per quelli futuri, impegno di spesa e/o diminuzione di entrata.

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dirigente ad interim del Servizio
Partecipazioni comunali
Dott. Raffaele Mucciarollo

L'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Dott. Salvatore Palma

Segue emendamento e deliberazione di
esecuzione immediata da allegare allegato

L. SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 14 marzo 2014

7

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con voti UNANIMI adotta l'atto, restando inteso che le disposizioni assunte, di immediata applicazione, sono rivolte al perseguimento della sana gestione dei servizi ed alla riduzione dei costi della gestione, secondo criteri di economicità e di efficienza ed in tale prospettiva saranno riprese e confermate negli atti di programmazione economico-finanziaria dell'Amministrazione, annuale e pluriennale, concorrendo esse alla realizzazione degli obiettivi utili ai fini del riequilibrio finanziario dell'Ente.

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

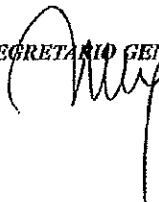
Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 12/03/2014 AVENTE AD OGGETTO:

Atto di indirizzo, in materia di revisione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale, diretta ed indiretta, totale o di controllo

Il Dirigente sotto indicato esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, _____

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Dirigente ad interim del Servizio
Partecipazioni comunali
Dott. Raffaele Mucchiello

Pervenuta in Ragioneria Generale il 12/03/2014 Prot. 182
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Partecipazioni Comunali prot. 7 del 12.3.2014 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 13.3.2014 - SG 142

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende delineare le fasi attraverso le quali gli amministratori delle società partecipate, pena il venir meno del *pactum fiduciae*, dovranno porre in essere una profonda revisione e razionalizzazione dei costi di gestione, senza, però pregiudicare il livello dei servizi erogati; a tal fine sono specificamente indicate le riduzioni di spesa che dovranno essere assicurate, nel triennio 2014-2016, con riferimento alle voci B6, B7 e B8 del conto economico (inerenti ai costi sostenuti rispettivamente per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi).

Le misure di contenimento proposte non sono di immediata attuazione, giungendo all'esito del lavoro che sarà condotto da un costituendo gruppo di lavoro interaziendale.

Sul punto si ricorda che la Giunta comunale, già con con deliberazione n. 784/2011, aveva adottato specifici "indirizzi in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle società e/o organismi partecipati a maggioranza o in modo totalitario dal Comune di Napoli", riproponendo per tali organismi gli obblighi di contenimento della spesa sanciti per le pubbliche amministrazioni con D.L. 78/2010 e con D.L. 112/2008.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il favorevole parere di regolarità contabile.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- "é interesse della collettività amministrata che gli Organismi partecipati non presentino risultati d'esercizio o saldi finanziari negativi e che gli stessi siano gestiti attraverso criteri di economicità ed efficienza";
- "si rende necessario procedere alla indicazione agli organismi partecipati, in via diretta o indiretta, in misura totalitaria o di controllo, di un obiettivo di riduzione dei costi e di efficientamento della spesa, nonché all'attivazione di strumenti di verifica dell'efficacia ed efficienza gestionale aziendale".

Si richiamano:

- l'art. 42, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che afferisce alla competenza del Consiglio comunale dettare "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza";
- l'art. 1, comma 553, della L. 147/2013, in cui si prevede che "A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 (aziende speciali, istituzioni e società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali) a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. [...]";
- l'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che "1. L'ente locale definisce [...] un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. [...] 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente [...] gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata [...] e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente

S.L.

VISTO
il Sindaco
Luigi de Magistris

SECRETARIO GENERALE

10

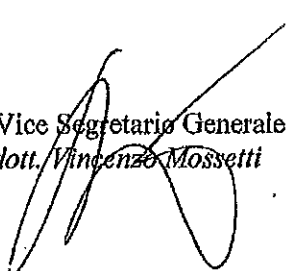
proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. 3. [...] l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.”;

- il Capo VIII del Regolamento del Sistema dei controlli interni, recante disposizioni in materia di “controllo sugli organismi gestionali esterni”;
- il progetto 4 del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, in cui si prevede che “Al fine di realizzare [...] in maniera più efficiente il controllo analogo sulle società partecipate “in house” sarà adottato un disciplinare concernente le modalità di esercizio puntuale del controllo, anche attraverso la verifica concomitante e successiva dei budget previsionali forniti dalle società entro il termine dell'esercizio precedente al quale il budget si riferisce.”;
- con riferimento al sesto punto del dispositivo del provvedimento in oggetto - laddove si stabilisce che “la mancata attuazione da parte degli amministratori delle aziende partecipate delle indicazioni dell'Amministrazione comunale integra gli estremi del venir meno del pactum fiduciae con l'Ente controllante” - le considerazioni espresse dalla Corte di Cassazione con sentenza della I sezione civile n. 23381/2013, secondo cui, fra l'altro, “i fatti [...] lesivi del pactum fiduciae” devono essere “indicatori di un comportamento inadempiente, o inadeguato sotto il profilo delle capacità gestionali, degli amministratori” e devono essere “oggettivamente valutabili come fatti idonei a mettere in forse la correttezza e le attitudini gestionali dell'amministratore”.

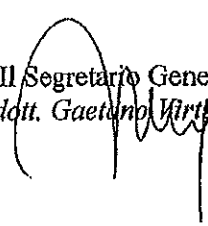
Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti



Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso



14.3.14

VISTO
Il Sindaco
Luigi de Magistris

11

Deliberazione di G.C. n. 118 del 16/3/2014 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 16/3/14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le delibere del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 16-3-14.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono ripresi in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1). Barre le caselle della ipotesi ricorrente.
(2). La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.